

## Il "mare verticale" di Cecilia Carreri

Con il patrocinio della sezione vicentina del CAI e della Lega Navale è stata presentata il 10 marzo all'auditorium Canneti di Vicenza la nuova avventura di Cecilia Carreri, alpinista e skipper, con l'imbarcazione "Mare Verticale": il completamento della Transat Jaques Vabre dalla Francia al Brasile. Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Vicenza, la Carreri si dedica con uguale entusiasmo e competenza al mare e alla montagna. Vanta scalate impegnative nelle Dolomiti, in California, in Himalaya (un tentativo agli ottomila del Cho Oyu), in Africa (dal Monte Kenia al Tibesti), nelle Ande (in vetta all'Alpamayo). E' socia del CAI, iscritta alla Sezione di Cortina d'Ampezzo. "Ho attraversato l'Oceano Atlantico partendo da Le Havre in Francia fino a Salvador de Bahia in Brasile e ritorno, circa 9 mila miglia di navigazione dal 5 novembre al 21 dicembre", spiega Cecilia. "Perché ho battezzato la barca 'Mare Verticale'? In realtà ho vissuto la montagna sempre con grande passione e impegno, sia nelle scalate su roccia, sia nelle spedizioni in Himalaya, sia sui ghiacciai delle Alpi.

Poi è maturato il desiderio di grandi spazi orizzontali, della grande navigazione, prima nel Mediterraneo poi nell'Oceano. Mare verticale sta quindi a significare le difficoltà estreme del rapporto con la natura, con la grande montagna, con il grande mare. Venendo dall'alpinismo ho scelto un tipo di navigazione che ricorda l'impegno, le difficoltà della montagna: una barca essenziale, il mare aperto, una navigazione tecnica, molti strumenti elettronici. Anche la navigazione è un'esperienza dura e difficile, anche il mare è verticale come la montagna. L'Oceano è un deserto senza inizio né fine, un continente d'acqua sul quale la barca vola a velocità folle, inarrestabile, immergendo la prua sott'acqua sotto la spinta di onde grandissime. La notte e il giorno si confondono in un unico spazio temporale in cui il sonno dura tre o quattro ore al massimo, il fisico è impegnato in sforzi e pesi enormi...".